

ANGELI

Gli occhi danno su un paesaggio ovvio
A me estraneo. L'angelo
Dai pensieri atletici: invadenti.
Sotto sforzo l'aerea simmetria
- L'insonnia delle cose -
Le ore basse della vita.

*

Fisso lo sfondo come gli angeli
Di Otto Wagner,
Perpendicolari a Dio:

Rotola la telecamera inquadra
In languide allusioni accentra
Orrendi palazzi nell'azzurro
Estremo

Mi vedo in piano americano
Accanto ad amici superflui
Soffocato dal dono
Di sperperare il mio tempo.

LOST IN TRANSLATION

Un movimento di camera espone
Il loro presente che si ripete
Sulla vetrata, dove i due volti sono
Velature. Al continuo parlare la città soggiace...
[tradotta.

di nuovo in via Cassanello, la griglia prospettica
di edifici stinti.

Difficile decifrare salvo ipotizzare degli oggetti
farne feticci o quasi...

I binari emergono dal catrame tutto
crettato, fulmineo l'attecchire di ricordi infeltriti:
c'è come un paesaggio residuo che preme
sul "non riuscire a" più volte diluito... il senso

[dell'ansia

nella testa.